



Giornalino Scolastico a cura degli alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

N° 1 - Anno Scolastico 2013-2014

## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| Intervista a Eleonora Giuri                   | 2  |
| Una chiacchierata con la Professoressa Quarta | 5  |
| Una scuola da migliorare                      | 6  |
| Le Olimpiadi dell'Amicizia                    | 7  |
| La redazione di Zoom incontra l'Alambicco     | 8  |
| Piccoli campioni crescono                     | 10 |
| Amicizia senza sconfitta                      | 12 |

Perché il nome ZOOM? Lo abbiamo scelto perché ci sembra adatto ad esprimere quello che vogliamo realizzare con questo giornale. "Zoom", infatti, significa "portare in primo piano" e "ingrandire". Quello che ci proponiamo con queste pagine è appunto ingrandire gli argomenti che ci stanno più a cuore. Per noi Zoom è un giornale importante, bello da scrivere e da leggere. Al suo interno troverete i temi che ci riguardano più da vicino, che ci appassionano e che riteniamo interessanti anche per i nostri lettori. Buona lettura!

Martina Camisa I A  
Ludovica Dell'Anna I A

## IMBIANCHINI PER CASO

### Una scuola più allegra



La nostra scuola ha avuto un'idea eccezionale. Insieme ai loro professori, i ragazzi di terza media hanno dipinto i corridoi della scuola con colori vivaci e allegri: giallo, arancione, blu e celeste e su alcuni muri hanno disegnato personaggi dei Simpson. Questo perché volevano abbellire la loro scuola e... ci sono riusciti! Ora, infatti, la scuola è veramente bella e più accogliente. I ragazzi hanno indossato delle tute da imbianchini e hanno dipinto con dei rulli; la pittura è stata offerta dalle aziende Duriplastic e Valentino ferramenta. Il progettista è stato il professore Claudio Cazzato e all'iniziativa hanno collaborato anche altri professori, come Carlo Leo e Giovanni Mazzotta, e collaboratori, come Cosimo Leo. Ecco le impressioni di alcuni ragazzi che hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa: "Grazie alle critiche dei professori abbiamo imparato a dipingere" (Lorenzo Nestola 3° E); "Lavorare insieme è stato molto bello!" (Beatrice Durante 3°E); "È stato divertente!" (Federica Perrone 3° E); "È stato entusiasmante imparare a dipingere!" (Elenoir Martina); "È stato bello essere utili!" (Giuseppe Renis).

Adriano Trincherà I A



### La scuola ridipinta

Tanti colori ci sono ora  
Nella nostra enorme scuola.  
La situazione ora è cambiata  
Perché la scuola è più colorata.  
Questa scuola sembra un arcobaleno  
Perché l'edificio di colori è pieno:  
Giallo, blu, arancione e viola  
Ad un arcobaleno assomiglia la scuola.  
Quest'iniziativa ci rende più uniti  
E ci siamo anche divertiti ...  
Tutto questo lavoro ci ha fatto stancare  
ma ne è valsa la pena colorare  
Perché ora la scuola è cambiata  
E possiamo dire che abbiamo  
una bella scuola colorata.

Giammarco De Pascalis II D



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

## INTERVISTA A ELEONORA GIURI

### Da docente a dirigente



Sabato 22 marzo abbiamo intervistato la nostra dirigente Eleonora Giuri, a capo del nostro Istituto da ormai quasi un anno. Sempre disponibile con noi alunni e docenti, era, prima di entrare nel nostro comprensivo, una docente di lingua inglese. Vinte dall'emozione, siamo andate ad incontrarla nel suo studio, al piano superiore della nostra scuola. Ecco come ha risposto alle nostre domande:

#### **Perché ha scelto di fare questo lavoro?**

Perché penso di essere utile alla scuola e di essere d'aiuto a tutte le persone.

#### **Quali sono le differenze tra il lavoro di dirigente e quello di insegnante?**

Essere docente vuol dire avere un rapporto costante con gli alunni. Essere dirigente significa invece non avere un po' di tempo per se stessi e avere la responsabilità di gestire un

istituto la cui utenza appartiene a un contesto socio-culturale complesso e variegato.

#### **È contenta della sua scuola?**

Sì, sono molto contenta della scuola, degli alunni e dei docenti.

#### **Da quando è qui, ha organizzato diversi eventi che hanno riunito tutti gli scolari del comprensivo. Tra questi, quali sono a suo avviso quelli che hanno avuto una ricaduta particolarmente significativa sui genitori e sugli alunni? Ha intenzione di organizzare altri eventi?**

Tutti gli eventi sono stati preparati con cura e comprensione ed è giusto che gli alunni diano il meglio di sé a tutte le manifestazioni. Ogni evento deve essere un'esperienza significativa per tutti. Sì, ho intenzione di organizzare altri eventi, tutti quelli che serviranno per la mia scuola.

#### **È complicato lavorare come dirigente di un istituto comprensivo?**

Sì, moltissimo.

#### **Quali difficoltà ha incontrato nel corso della sua carriera?**

Nel corso della mia carriera, ho cercato sempre di ottenere la fiducia degli altri e di creare ambienti di lavoro sereni, mettendo in relazione tutte le persone che mi circondavano, compito molto difficile questo, perché non tutte le persone sono uguali...

#### **Secondo lei, c'è molto da fare per migliorare la nostra scuola?**

C'è sempre molto da fare per migliorare la scuola e non ci si deve mai accontentare. È un orizzonte che non ha mai fine: non appena sembra vicino, si allontana subito!

#### **Quali persone sono state significative nella sua vita privata e lavorativa?**

Nella vita privata sono state significative per me la famiglia e gli affetti. Nella vita lavorativa sono state invece significative tutte le persone, sia nel bene che nel male, e tutte sono state in grado di dare un esempio.

Maria Bernadette Solombrino I D  
Benedetta Alemanno I D

### LAVORI IN CORSO...



**SIETE TUTTI INVITATI ALLA MOSTRA  
"IL VELIERO PARLANTE"  
CASTELLO DI COPERTINO  
17 - 24 MAGGIO 2014**

Per ammirare i lavori che stanno realizzando i bambini e i ragazzi della nostra scuola.

Vieni a trovarci al nostro stand e riceverai in omaggio una copia del nostro giornale!



## MADRE TERESA DI CALCUTTA

### Una grandissima donna

Madre Teresa di Calcutta, religiosa di fede cattolica, ora beata albanese, fondò la congregazione religiosa delle Missionarie della Carità. Il suo lavoro tra le vittime della povertà di Calcutta l'ha resa una delle persone più famose e apprezzate al mondo. Ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace nel 1979 e il 19 ottobre 2003 è stata proclamata beata da Papa Giovanni Paolo II.

Nacque a Skopje da genitori albanesi. Tra i dieci e i quattordici anni fece parte attiva della parrocchia del Sacro Cuore di Skopje e a diciotto anni decise di diventare suora ed entrò nel Convento delle Suore di Loreto.

Nel 1929 partì verso l'India. All'inizio studiò l'inglese, il bengali e insegnò nella scuola del convento. Svolse anche attività di aiuto-infermiera che la mise a contatto con i malati. Nel 1931 assunse il nome di Maria Teresa, prendendolo da Santa Teresa di Lisieux.

Gli anni della guerra ebbero profonde ripercussioni sulle attività svolte dalle suore, che si dedicarono sempre più all'accoglienza di orfani e bambini abbandonati. Madre Teresa decise quindi di uscire dal convento e mettersi al servizio dei "più poveri tra i poveri".

Nel 1950, Madre Teresa fondò la congregazione delle Missionarie della Carità, la cui missione era quella di prendersi cura dei "più poveri dei poveri" e "di tutte quelle persone che si sentono non volute, non amate, non curate dalla società, tutte quelle persone che sono diventate un peso per la società". Madre Teresa lavorò in maniera instancabile con i poveri degli slum e con i lebbrosi fino alla sua morte, anche quando era ormai anziana e malata.

Nel 1997 lasciò per sempre la guida delle Missionarie della Carità e la sua scomparsa provocò grande commozione al



mondo intero: l'India le riservò solenni funerali di stato.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato: "Lei è la pace nel mondo".

Nawar Sharif, politico pakistano, dice che "Madre Teresa è stata una persona che ha vissuto a lungo per alti scopi".

La sua lunga vita è stata uno dei più grandi esempi di servizio all'umanità. Madre Teresa è stata sepolta a Calcutta: sulla sua semplicissima tomba è stato scritto un verso del Vangelo di Giovanni: «Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi».

Anche noi a scuola leggiamo i preziosi versi di madre Teresa per riflettere sui grandi temi quali la Pace, la Fratellanza tra i popoli e l'Amore per i più deboli e indifesi. Da lei abbiamo imparato a volerci bene, ad aiutarci l'un l'altro e ad essere comprensivi con i nostri compagni.

Alessia Rosafio V D  
Clarissa Rosato V D

## I MINISTRANTI

### Il mio speciale cammino

Il giorno di ritrovo con i miei amici ai Ministranti è il venerdì ed è sempre un momento che io aspetto con fervore. Frequento i Ministranti da circa un anno: facciamo i turni per servire durante la settimana e, dopo aver finito i turni, ci fanno delle domande relative alla nostra conoscenza sugli oggetti sacri (per esempio cos'è l'ambone che è una tribuna in marmo o in pietra dove si legge il Vangelo). Dopo andiamo a giocare a pallone divertendoci e scatenandoci come dei pazzi perché dobbiamo affrontare il torneo interparrocchiale. Il nostro protettore è San Tarcisio il pro martire dell'Eucarestia. Abbiamo un libretto che ci insegna il colore della Casula (una veste liturgica).

Per essere un bravo ministrante bisogna rispettare delle regole: arrivare quindici minuti prima della messa, accendere le candele cinque minuti prima e infine controllare se tutto è a posto. Ci sono diverse attività da svolgere come il Crocifero, il Candeliero, l'Incensiere. Durante la Celebrazione bisogna sedersi sull'Altare seguendo un preciso ordine: il sacerdote al centro e ai due lati prima i diaconi, poi gli accoliti, i lettori e infine i

ministranti. Io sono molto felice di essere un Ministrante e sono certo che mai abbandonerò questo percorso, anzi continuerò la strada verso il sacerdozio: sarà un cammino molto bello e allegro che sicuramente farò ridendo e scherzando con gli amici che verranno con me. Sono consapevole, però, che avrò molto da studiare e lavorare per diventare un buon sacerdote.

Antonio Ciccarese V A



## IL SANTO DEI VOLI

### La storia di San Giuseppe da Copertino



San Giuseppe nacque in una stalla a Copertino il 7 giugno del 1603. A sette anni iniziò la scuola ma una grave malattia lo costrinse ad abbandonarla. A quindici anni guarì dalla sua malattia per una grazia attribuita alla Madonna. Durante la malattia aveva preso la decisione di diventare frate francescano e così per 17 anni visse nel Santuario della Madonna della Grotella. Aveva un grande amore per la Madonna che lui chiamava "la mamma mia". Viveva momenti di estasi che lo portavano a compiere "voli". Fu inquisito dal Santo Uffizio, ma ritenuto innocente, il 9 luglio 1657 poté tornare dai suoi confratelli e fu inviato a Osimo. Lì morì e il suo corpo è tuttora custodito nella cripta

del santuario, in un'urna di bronzo dorato.

Fu fatto beato da Benedetto XIV il 24 febbraio 1753 e dichiarato Santo da Clemente XIII il 16 luglio 1767.

Nella devozione cattolica viene chiamato "il Santo dei voli", a causa della levitazione che, secondo le cronache del tempo, avrebbe compiuto in stato di estasi e che gli procurarono il processo per abuso di credulità popolare, dal quale però venne assolto.

Viene anche indicato come "il Santo degli studenti", perché venne consacrato sacerdote dopo il difficile superamento degli esami. Proprio per questo si è deciso, lo scorso anno, di intitolare il nostro Istituto a "San Giuseppe da Copertino". La cerimonia di intitolazione è stata una grande festa, alla quale hanno preso parte Autorità civili e religiose e moltissimi genitori. La serata è stata allietata da diversi canti dedicati a San Giuseppe.

Sara Orlando V C  
Josephine Maria Iaconisi V C

## IL RISPETTO DELLA VITA

### Aiutiamo chi ha bisogno di noi

Oggi l'uomo vive in un periodo di crisi, non solo economica ma anche di valori. La vita sembra sia diventata uno strumento da usare a proprio piacimento e per il nostro godimento. La vita non viene rispettata, eppure essa è il dono più grande che abbiamo ricevuto.

Mi sembra veramente triste vedere le barche piene di immigrati che affondano nel Mediterraneo, senza l'aiuto delle autorità. Spesso ci sono bambini che sono partiti, insieme ai loro genitori, con la speranza di vivere meglio e che, invece, arrivati in Europa, si ritrovano in situazioni anche peggiori. Molti sono i ragazzi che hanno abbandonato la loro famiglia e si sono avventurati nei paesi occidentali per

trovare un lavoro e mandare dei soldi a casa, anche se per età sono poco più che bambini. Spesso scappano dalla povertà, dalla guerra e dalle persecuzioni.

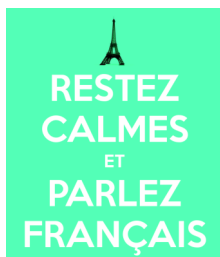
Dovremmo aiutare quindi tutti quelli che si trovano in difficoltà, in pericolo e in situazioni di vita non adatte. Non dovremmo fermarci solo alle persone che vivono in Italia, dovremmo aiutarli anche nei loro paesi d'origine.

Il nostro Papa Francesco, in occasione della "Giornata della Vita", ha sottolineato che ognuno deve amare e servire la vita, accoglierla e rispettarla dal grembo materno fino alla morte.

Martina Spagnolo V A

## BLANDINE EST ARRIVÉE!

### Una madrelingua in classe



Quest'anno durante le lezioni di francese c'è stata una novità: è venuta a trovarci una ragazza che si chiama Blandine. Lei ha sedici anni, proviene da Nice, una bellissima città della Francia ed è venuta a Copertino per continuare i suoi studi. La prima volta che la professoressa l'ha portata in classe ad assistere alle lezioni è stato davvero emozionante, perché avevamo una ragazza che conosceva benissimo il francese e che era nata nella bellissima Francia. Ha incominciato a parlare nella sua lingua ed è stato un piacere ascoltarla. E' stato bello parlare con Blandine. Chi non vorrebbe avere una madrelingua in classe!

Aurora Pagano I A

## IL SONDAGGIO

### Visita il nostro blog

Ti è piaciuto leggere il nostro giornale?  
Quale articolo hai trovato più interessante?  
Di cosa vorresti si parlasse nel prossimo numero?



Se vuoi partecipare al sondaggio, visita il nostro blog:

**[www.zoompolo3.blogspot.it](http://www.zoompolo3.blogspot.it)**

Contribuisci a migliorare il prossimo numero di ZOOM!

Pierantonio Castrignanò II E

## UNA CHIACCHIERATA CON LA PROFESSORESSA QUARTA “Un punto di riferimento costante e una guida sicura”



Abbiamo deciso di intervistare la nostra professoressa Sabrina Quarta che insegna italiano, storia e geografia nel corso C del nostro Istituto.

Abbiamo scelto di intervistarla perché per noi è un punto di riferimento costante e una guida sicura. Le abbiamo posto le seguenti domande:

**Le piace insegnare in questa scuola? Perché?**

Sì, perché mi trovo bene con i miei alunni che mi trasmettono il giusto entusiasmo durante le lezioni. Mi trovo bene anche con i miei colleghi, sempre vivaci, collaborativi e preparati.

**Con cosa prepara le sue lezioni?**

Preferisco ricorrere all'uso della lavagna interattiva e ai collegamenti multimediali, perché permettono un coinvolgimento maggiore degli alunni che, in questo modo, dimostrano di partecipare in modo molto più attivo.

**Qual è il suo hobby preferito?**

Il mio hobby preferito è la lettura.

**I suoi scrittori preferiti quali sono?**

I miei scrittori preferiti sono: Dante Alighieri, Ludovico Ariosto e Italo Svevo.

**Quali sono le materie che ama far conoscere ai ragazzi?**

Le materie che amo far conoscere ai ragazzi sono italiano e storia. La storia perché attraverso il passato possiamo trovare preziosi insegnamenti per il presente; l'italiano perché insegna a leggere, a scrivere e a relazionarci con gli altri in modo adeguato.

**Cosa vorrebbe dai suoi alunni?**

Vorrei dai miei alunni tanta curiosità, voglia di sapere e di scoprire.

**Crede di apparire antipatica a qualcuno?**

Spero di non essere antipatica a nessuno, perché cerco di stabilire un buon rapporto con i miei alunni.

**Secondo lei è utile fare un viaggio d'istruzione?**

Sì, perché è utile a rendere concreto ciò che a scuola può sembrare astratto e noioso.

**Cosa vorrebbe consigliare ai nostri giovani lettori?**

Vorrei consigliare a tutti i lettori di leggere con curiosità, studiare con impegno per aprire le menti e scoprire le meraviglie nascoste in ogni parte del mondo.

Azzurra Greco I C

Sofia Leo I C

## L'IDENTIKIT DEL BULLO

**Cosa fa:** ti manca di rispetto.

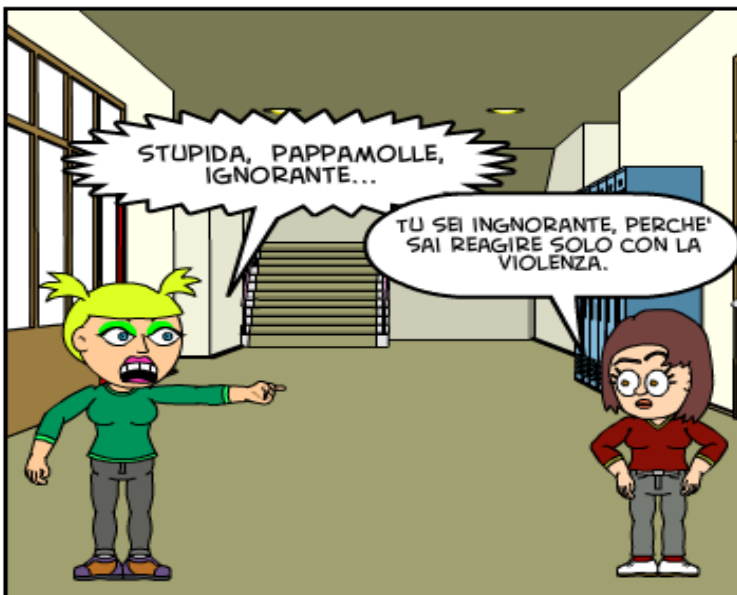
**Come si comporta:** in maniera prepotente.

**Come parla:** in modo volgare e minaccioso.

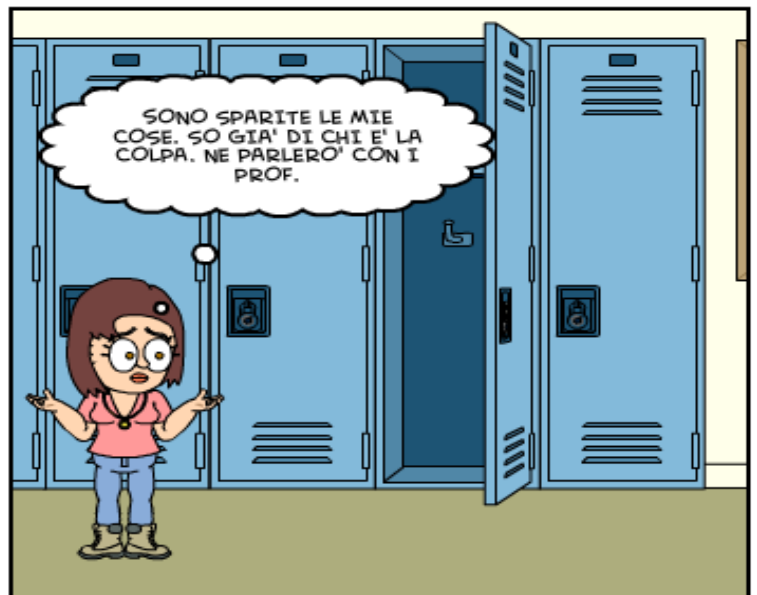
**Dove colpisce:** ovunque.

**Quando colpisce:** quando si sente insicuro e ti mostri più bravo di lui.

### BULLISMO A SCUOLA



By Anastasia Gentile



## UNA SCUOLA DA MIGLIORARE



### Se una scuola bella vuoi, rispettare le cose puoi!

La nostra scuola funziona bene, è organizzata, ma presenta anche alcuni problemi.

Ad esempio, tutti i nostri professori (e non solo) sostengono che la scuola dovrebbe essere uno dei luoghi pubblici più puliti. Questo però non accade sempre e infatti la nostra scuola non risulta sempre molto pulita agli occhi di noi alunni. C'è poi il problema delle lavagne interattive. Ci sono alcune classi che non sono dotate di LIM. Noi riteniamo che questo non sia giusto, perché, a parte il fatto che alcuni ragazzi sono allergici alla polvere di gesso, pensiamo che tutti debbano avere il diritto di assistere a lezioni di tipo interattivo.

Noi proponiamo di mettere - fermo restando che ci siano i soldi - delle lavagne interattive in ogni classe. Su questo punto noi siamo sicuri di avere il sostegno dei nostri professori e della nostra dirigente.

Un altro problema è quello degli allagamenti che si verificano

puntualmente quando piove. Infatti, quando ci sono piogge abbondanti, in certi corridoi e in certe classi ci sono delle infiltrazioni d'acqua che portano alunni, docenti e collaboratori a scivolare.

Infine, l'ultimo ma non meno importante problema è quello della struttura, che si presenta un po' fatiscente in alcuni punti: abbiamo notato crepe nei muri, intonaco cadente, battiscopa mancante in alcuni angoli...

Insomma, sappiamo bene che ogni scuola deve affrontare problemi di natura economica e che per risolverli ci vuole del tempo.

Sicuramente, il primo contributo ed esempio può venire proprio da noi: ragazzi, manteniamo pulita la nostra scuola!

Marco Caramuscio I B  
Lorenzo Valentino I B

## I ❤️ SCUOLA BELLA!

La rubrica di Samira

Se in una scuola bella vuoi stare,  
a Samira il problema puoi segnalare!  
Scrivi a [ilovescuolabella@gmail.com](mailto:ilovescuolabella@gmail.com)



Andare in  
bagno si deve,  
mantenerlo  
pulito si può!

A cura di Samira Mazzotta II A

## TECNOLOGIA A SCUOLA

Il più importante sistema tecnologico impiegato a scuola è la L.I.M (lavagna interattiva multimediale).

Secondo me, questa lavagna dovrebbe essere usata più spesso e meglio, perché è stata creata anche per incoraggiare i ragazzi che amano la tecnologia e non la scuola.

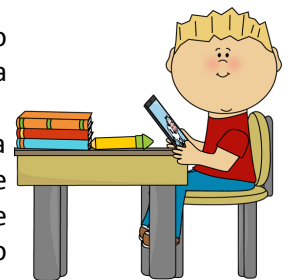
Per me la "new technology" dovrebbe essere sfruttata per diversi motivi: usando l'iPad o dei semplici tablet, per esempio, si possono sostituire libri e quaderni e si può permettere alle famiglie di risparmiare qualche euro.

Questo comporterebbe però una grossa spesa per la nostra dirigente e proporrei quindi di dividere la spesa tra scuola e famiglie. Naturalmente, i tablet dovrebbero essere portati a casa per fare i compiti e studiare.

In questo modo, però, alcuni ragazzi più furbi potrebbero lasciarli a casa e non restituirli. Penso che un problema come questo si possa risolvere semplicemente, installando un dispositivo GPS per rintracciare il tablet.

Se poi alla fine del triennio si volesse comprare il tablet, basterebbe dare il contributo dovuto alla scuola.

È una bella idea no?



Francesco Vacca I C

## LE OLIMPIADI DELL' AMICIZIA

### Cosa sono?

Il giorno 5 aprile 2014 a Copertino si sono tenute le Olimpiadi dell' Amicizia, specializzate nella nostra città nel cerchio della Musica. Il CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) di Copertino - che ha organizzato l'evento con il Comitato provinciale di Lecce dell'Unicef, altri Consigli Comunali dei Ragazzi e la Provincia di Lecce - si è ispirato per questo evento alle vere Olimpiadi. Come nelle Olimpiadi tradizionali, infatti, anche in quelle dell'Amicizia sono rappresentati i 5 cerchi, che simboleggiano 5 diverse attività nelle quali i ragazzi si sono sfidati con spirito di lealtà e amicizia.

Tutti i partecipanti all'evento musicale, provenienti da alcuni comuni della Provincia di Lecce, (Alliste, Cutrofiano, Bagnolo del Salento, Lecce, Copertino, Leverano, Corsano e Matino) si sono esibiti su un palco appositamente allestito nel Castello di Copertino. In qualità di solisti o in band, hanno cantato, ballato o suonato, e dimostrato così le loro abilità musicali.

A metà delle esibizioni una pausa con banane, pizzette o puccette e acqua, tutto racchiuso in un sacchetto che poteva essere ritirato solo dietro esibizione di un ticket consegnato all'entrata ad ogni partecipante.

Inoltre, sono state regalate anche le medagliette originali del gemellaggio Copertino (Lecce) - Cupertino (California). Il luogo prestabilito è stato come detto il Mastio Angioino copertinese, nei cui parcheggi sono giunti gli autobus con i partecipanti, i quali sono stati subito accolti da un corteo storico.

Eugenio Ciccarese I B

## IL CORO AD ALLISTE

### Una mattinata in musica



Il 28 marzo il nostro coro si è recato ad Alliste in occasione di una manifestazione legata alle "Olimpiadi dell'Amicizia".

La manifestazione si è tenuta nella piazza comunale del paese, dove si sono esibiti anche ragazzi provenienti da altre scuole: tra queste una scuola di Acquarica del Capo, una di Alliste e altre...

Il coro della nostra scuola si è esibito con tre brani: "We are the champions", "Sogno numero uno" e "Sogno numero due". Gli ultimi due brani sono stati scritti dal professore Giuseppe De Maglio, docente di sostegno nel nostro Istituto. Il coro è partito dalla scuola alle ore otto circa ed è rientrato in sede alle tredici. Durante la permanenza ad Alliste i ragazzi che ci rappresentavano hanno potuto assistere ad altre esibizioni musicali e gustare alcune deliziose puccette offerte dal comune di Alliste.

Molto sfortunatamente, i partecipanti non hanno potuto assistere a tutte le performances in programma, a causa del maltempo che ha fatto capolino a metà mattinata.

Chiara Trincherà II B

## LA REDAZIONE DI ZOOM INCONTRA DUE GIORNALISTI DELL' ALAMBICCO

### “Uno strumento per distillare idee”

Il 27 Marzo sono venuti nella nostra scuola, durante le lezioni del Pon “Scrittura creativa 3: un giornale per ragazzi”, Luperto Lucia e Giancarlo Greco, due rappresentanti della redazione dell'«Alambicco», un periodico di politica, cultura e società fondato nel 2001. Giancarlo, giornalista, è uno dei fondatori della rivista, Lucia, esperta di comunicazione, è il presidente dell'associazione culturale “L'alambicco” di San Cesario. Abbiamo fatto loro alcune domande:

**(Beatrice Pagano) Com'è nata l'idea di fondare un giornale?**

(Giancarlo) È un'idea che un gruppo di amici aveva in mente da tempo. Il momento decisivo è arrivato poi nel 2001, dopo la morte di Carlo Giuliani a Genova in occasione del G8. In quel momento abbiamo sentito il bisogno di scrivere e di raccontare...

**(Francesco Vacca) Perché avete voluto chiamarlo l'Alambicco?**

(Giancarlo) Perché a San Cesario esistevano cinque distillerie che producevano alcool e liquori, l'alambicco è appunto un apparecchio impiegato per distillare. Ci piaceva poi anche il nome, che si applica tra l'altro bene a un giornale, il quale, per chi lo scrive, non è altro che uno strumento per distillare idee.



**(Lorenzo Valentino) Dov'è la sede del vostro giornale?**

(Lucia) A San Cesario, accanto a due distillerie.

**(Chiara Trincherà) Qual è la tiratura dell'Alambicco?**

(L) 5.000 copie distribuite direttamente a casa, presso le famiglie, e 1.000 per l'edicole.

**(Gianmarco Pellegrino) Quanto ci vuole a preparare il giornale?**

(G) Un po' di tempo. Dipende... Il nostro giornale ha comunque una cadenza quasi bimestrale, quindi, a conti fatti...

**(Marco Caramuscio) Com'è organizzata la vostra redazione?**

(L) La redazione dell'Alambicco è una redazione un po' anomala rispetto a quella di un giornale tradizionale. Non esistono capiservizio, collaboratori, caporedattori ecc... è una redazione paritetica. Siamo un gruppo di persone

appassionate che si mettono intorno a un tavolo e si aiutano.

**(Aurora Frisenda) Che diffusione ha il giornale?**

(L) La diffusione è locale: San Cesario e qualche altro paese limitrofo. Lo distribuiamo noi, girando di casa in casa.

**(Pierantonio Castrignanò) Con quale programma impaginate il giornale?**

(G) Utilizziamo un programma specifico: *Quick-press*.

**Come scegliete gli argomenti? (Samira Mazzotta)**

(L) Prima vediamo cosa ci piace, quale argomento ci appassiona, poi iniziamo a scrivere.

**(Federica Alemanno) Ho notato, sulla copertina di un vostro numero, il titolo “Una montagna di merda”. Come scegliete i titoli?**

(G) “Merda” è una parola come tante. L'abbiamo scelta perché c'è stato un famoso giornalista, vittima della mafia, Peppino Impastato, che ha utilizzato questa parola per descrivere la mafia. L'ha definita appunto “una montagna di merda”.

**(Eugenio Ciccarese) Ci sono mai stati lettori che hanno criticato il vostro giornale?**

(G) Ci sono sempre delle critiche e le accettiamo, perché spesso possono essere costruttive.

**(Adriano Trincherà) Quali sono le difficoltà e le soddisfazioni che si provano nel gestirlo?**

(L) Le difficoltà sono soprattutto di natura economica. Le soddisfazioni sono invece tante e vengono dal fatto che ci si dedica interamente a una passione.

**(Azzurra Greco) Come mai avete deciso di distribuire il giornale gratuitamente?**

(G) Perché era probabilmente l'unico modo che avevamo per riuscire a dialogare con le altre persone del nostro paese. Era come aprire un tavolo di discussione intorno ad alcune problematiche.

**(Alessandra Imbriani) Come fate a sostenere le spese del giornale?**

(L) Grazie al sostegno di alcuni sponsor.

**(Benedetta Alemanno) Noi abbiamo provato a scrivere un articolo e abbiamo trovato tante difficoltà: scegliere l'argomento, scrivere, trovare le parole giuste, trovare l'attacco giusto... anche voi all'inizio avete incontrato le stesse difficoltà?**

(G) Quando si scrive un giornale ci sono sempre delle difficoltà, sono inevitabili.

**(Martina Camisa) Ci potete dare dei consigli per scrivere un articolo interessante?**

(G) Dipende da cosa vi trovate a scrivere. Non c'è una regola universalmente valida. Comunque, è importante scegliere prima l'argomento; poi, se si è in difficoltà davanti alla pagina bianca, può essere utile cominciare a scrivere direttamente quello che si sa, l'essenziale. Il resto viene dopo.



## A TAVOLA CON ZIA TERESA

### Una ricetta pasquale



Il cibo, per me, è un argomento molto interessante. Ho scelto di parlare delle ricette pasquali con zia Teresa perché è una cuoca speciale.

Ecco cosa le ho chiesto:

**Come ti chiami?** Teresa Marcucci.

**Quanti anni hai?** 80.

**Hai mai lavorato?** Sì, come sarta, bidella e assistente presso le colonie estive.

**Hai degli hobby?** No.

**Ti piace cucinare? Perché?** Sì, perché mi appassiona la cucina.  
**Per chi cucini?** Ho cucinato per le mie sorelle e i nipoti.  
**Preferisci cucinare il dolce o il salato?** Preferisco il salato, ma ho fatto anche i dolci.

**In occasione della Pasqua che cosa prepari?** La pasta al forno, l'agnello con le patate, le polpette e l'arrosto.

**Quali sono i piatti pasquali tradizionali?** L'agnello, la pitta rustica e le palumbeddhre con l'uovo sodo.

**Perché si preparano questi piatti?** Perché si aspettavano le feste per poter mangiare la carne e i dolci.

**Ci sveli una tua ricetta?** Sì, l'agnello con le patate.

**Chi ti ha insegnato questa ricetta?** Mia madre.

**È difficile preparare questo piatto?** Un po'.

**Di quali ingredienti abbiamo bisogno?** Carne di agnello, patate, formaggio, pane grattugiato, pepe, prezzemolo, sale, olio e acqua q.b.

**Ci spieghi come preparare questo piatto?** Si lavano i pezzi dell'agnello poi si rosolano nell'olio e si mettono da parte. Si sistemano nella teglia insieme alle patate e si condiscono con gli ingredienti e gli aromi suddetti. Si aggiunge un po' di acqua e si inforna coperto. Cottura 2/3 ore circa.

**Grazie zia Teresa!**

Federica Alemanno II A

## LA PACE

La pace è dove tutto piace

E dove tutto tace,

La Pace è amore fratellanza

Senza l' ignoranza,

La Pace e felicità

E tanta vivacità ,

La Pace è armonia

Dove si sta in compagnia,

La Pace è vita e speranza

Di riuscita,

La Pace è fantasia

Di una vita di poesia.



Lucrezia Cirfera I B

## Parole per fare... AMICIZIA

Per fare amicizia:

prendi una A come abbraccio, affetto, amore, e ad ogni bimbo apri il tuo cuore.

Prendi una M come meraviglia, musica, mare e con la tua amica puoi giocare.

Prendi una I come incanto, infanzia, ingenuità, e senti il profumo della libertà.

Prendi una C come casa, cuore, canto e ad ogni compagno puoi dare tanto.

Prendi una I come irresistibile, intelligente, e vuoi bene a tanta gente.

Prendi una Z come zattera, zampillo, zelo

e sei trasparente come il cielo.

Prendi una I come illusione, invenzione, ed ogni bambina avrà una canzone.

Prendi una A come accortezze, attenzioni e con gli amici ogni gioco sarà da campioni.

Giulia Attanasio V D



## PICCOLI CAMPIONI CRESCONO

### “Sono una ragazza e mi piace molto il calcio”

Tutti i ragazzi e le ragazze della scuola media del nostro istituto hanno gareggiato per la qualificazione alla gara provinciale di corsa campestre. Si dovevano percorrere circa mille metri, quindi cinque giri dell'istituto.

La scuola ha inoltre aderito al gruppo sportivo studentesco. La pallavolo femminile è stata una delle discipline in programma: le ragazze hanno affrontato il Polo 1 di Copertino, con cui hanno perso 2-1, e il Polo 1 di Leverano, con cui hanno vinto 2-1. Anche il calcio a 11 ha fatto parte delle discipline previste dal programma: i ragazzi della nostra scuola hanno giocato in casa contro il Castrignano dei Greci, perdendo 3-1, e contro il Martano, vincendo 5-3.



C'è stato anche un torneo di solidarietà organizzato da “Cuore Amico” a Veglie, che ha visto protagonisti i Poli 1 e 2 di Veglie e il Polo 1 di Leverano. Il C.C.R.R. ha intanto organizzato un torneo di calcio misto (aperto cioè a ragazzi e ragazze) rivolto a tutte le scuole medie di Copertino. Io sono una ragazza e mi piace molto il calcio, perciò vorrei avere più possibilità di esprimere la mia passione, contro tutti gli stereotipi di genere, perché secondo me non ci devono essere discriminazioni. Il calcio, in fondo, è uno sport di squadra e deve accettare e coinvolgere tutti.

Beatrice Pagano I D

## BASKET

### Il gusto del gioco di squadra

Il basket è un bellissimo gioco di squadra che si gioca con le mani e con il corpo. La palla deve essere in costante movimento e lo scopo è fare canestro. Il canestro è un cesto che ha la forma di un retino senza il fondo e viene posto a circa due metri e mezzo d'altezza dal suolo.

Le principali regole del basket sono: il palleggio e il doppio palleggio, che è quando un giocatore palleggia, prende la palla con le mani per qualche secondo e poi continua a palleggiare. Al basket si possono fare 1, 2, 3 punti a seconda della distanza del tiro: 1 punto viene assegnato per ogni canestro fatto eseguendo un tiro libero; 2 punti vengono assegnati per ogni canestro fatto eseguendo un tiro

all'interno dell'area delimitata dalla linea di tre punti; 3 punti vengono assegnati per ogni canestro fatto eseguendo un tiro all'esterno dell'area dei tre punti, ma entrambi i piedi del tiratore non devono toccare la linea. È il nostro sport preferito: il martedì e il giovedì andiamo agli allenamenti con grande entusiasmo. Il nostro coach si chiama Antonio e allena venticinque atleti. La nostra squadra è il Copertino.

Ci piace molto andare a basket perché possiamo giocare con i nostri amici e confrontarci in sfide stimolanti nel rispetto delle regole del basket e dello sport.

Francesco Leo V C  
Jonathan Lezzi V A

## CRISTIANO RONALDO

### L'idolo di molti giovani

Cristiano Ronaldo è l'idolo di molti ragazzi e ha vinto ben due palloni d'oro. Adesso gioca nel Real Madrid, insieme a molti giocatori forti come Bale, Xabi Alonso, Marcelo, Arbeloa, Pepe, Di Maria, Ozil.

È nato in Portogallo nel 1985 a Funchal. Il suo nome è dovuto alla fede cristiana della madre, mentre il secondo nome, Ronaldo, dal padre in onore di un attore Ronald Reagan. Gioca in attacco o sull'ala, quindi può ricoprire diversi ruoli. È dotato di una grande velocità palla al piede cioè arriva a



raggiungere i 33,6 km/h. Ha anche una grande visione del gioco di squadra ed è spesso autore di cross dalla fascia che mettono i suoi compagni nelle condizioni di far goal. È uno specialista dei calci di punizione.

Dal 2004 è sempre presente nella classifica degli aspiranti al pallone d'oro, vincendo nel 2004 e nel 2008. Sempre nel 2008 e poi nel 2013 è stato il capocannoniere della UEFA Champions League. Nel 2010 pubblica su Facebook di essere diventato padre di un bambino di nome Cristiano.

Il 23 febbraio 2010, in collaborazione con la Nike, i suoi fan costruiscono una statua in suo onore

Davide Strafella V A

## NO AL RAZZISMO! Un fenomeno in crescita negli stadi

Il fenomeno del razzismo è molto antico e le sue origini sono remote, fin da quando l'uomo è comparso sulla terra. Poi, durante la Seconda Guerra Mondiale ha raggiunto il suo apice e la sua forma più aberrante con l'eccidio degli ebrei nei campi di concentramento. Dopo la Seconda Guerra Mondiale l'orrore e il disgusto sembravano aver diminuito il fenomeno, ma non è così.

Negli ultimi anni il fenomeno del razzismo è tornato in tutta Europa: tra le nazioni sono riaffiorati l'odio e il disprezzo.

Un nuovo tipo di razzismo è sorto negli stadi che si sono trasformati in teatro di molti atti di violenza. La tv e i giornali ci raccontano gli episodi sconcertanti che avvengono sugli spalti contro giocatori e tifosi della squadra avversaria, specie se meridionali. Tutti abbiamo ascoltato cori e visto cartelloni razzisti contro giocatori dalla pelle scura o anche di altre nazioni. Sono gruppi di persone che cercano di scatenare la rissa tra le diverse tifoserie. Risse che degenerano in vera e propria guerriglia urbana con accoltellamenti e qualche volta assassini. Si è tentato di risolvere il problema chiudendo gli stadi e giocando a porte



chiuso, ma io penso che la soluzione sia nell'educare il pubblico ad essere spettatore consapevole. Il calcio, infatti, nasce come attività che unisce, che promuove il senso del gruppo e dell'amicizia. È solo uno sport, un gioco che dovrebbe far trascorrere delle ore di svago ai tifosi e a volte anche alle famiglie.

Riccardo Nestola V A

## SI RICOMINCIA!

### Una nuova sfida per gli esordienti del Copertino Calcio



La squadra degli esordienti del Copertino Calcio ha fatto un nuovo acquisto, che si è rivelato un successo: si tratta del nuovo mister Davide De Pandis. Insieme ai suoi "amici" (il mister chiama così i suoi allievi!), ha intrapreso un nuovo cammino nel campionato di calcio a undici.

La squadra ha giocato al momento solo quattro partite. Le prime tre sono state vinte, l'ultima invece, giocata "giovedì 3 aprile, è stata persa. Per fortuna, comunque, la squadra è ancora in testa alla classifica. I meriti vanno anche ai giovani calciatori, che hanno appreso bene gli insegnamenti di De Pandis.

Per questo campionato la squadra ha avuto anche la possibilità di allenarsi nel nuovo campo di Lequile, mentre prima era costretta a dividere il terreno di gioco con la prima squadra del Copertino (che gioca in Eccellenza).

Ma c'è di più: Il Copertino si è associato con una squadra inglese, l'Arsenal, e ora i ragazzi hanno la possibilità concreta di avere un futuro in questa grandissima squadra (ma questo può accadere solo se viene superato un provino).

Purtroppo, però, resta anche qualche problema: ad alcuni ragazzi non è stato ancora distribuito tutto il necessario per allenarsi, anzi... alcuni non hanno ancora ricevuto niente... Presto si risolverà tutto comunque.... almeno... così spero!

Gianmarco Pellegrino II D

## ZOOM

**REDAZIONE:** Alemanno Benedetta, Alemanno Federica, Attanasio Giulia, Camisa Martina, Caramuscio Marco, Carrafa Dalila, Castrignanò Pierantonio, Ciccarese Antonio, Ciccarese Davide Antonio, Ciccarese Eugenio, De Matteis Giulio, De Pascalis Gianmarco, Delija Roberto, Dell'Anna Maria Ludovica, Frisenda Aurora, Gentile Anastasia, Greco Azzurra, Iaconisi Josephine Maria, Imbriani Alessandra, Imbriani Sharon, Inguscio Antonio, Leo Francesco, Leo Sofia, Lezzi Jonathan, Manca Niko Angelo, Martina Mariachiara, Mazzotta Samira, Montefrancesco Giulia, Muci Giulia Giuseppina, Nestola Riccardo, Orlando Sara, Pagano Beatrice Maria Nives, Pellegrino Gianmarco, Prete Federica, Rosafio Alessia, Rosato Clarissa, Solombrino Maria Bernadette, Solombrino Maria Chiara, Spagnolo Martina, Strafella Davide, Tondo Davide, Trinchera Adriano Antonio, Trinchera Chiara, Trinchera Luca, Vacca Francesco, Valentino Lorenzo.

**ESPERTI:** Emiliano Cannone, Sara Beaujeste D'Arpe.

**TUTOR:** Lorena Luperto, Maria Angela Russo, Marianna Scatigno.

**Realizzazione grafica:** Anastasia Gentile (II A), Samira Mazzotta (II A) e Pierantonio Castrignanò (II E).

## JUSTIN BIEBER

### Belieber 4 ever



Cosa sta succedendo alla nostra star? Justin sta perdendo i pezzi?

IL COMPLEANNO: "Il peggior compleanno della mia vita!", così ha twittato Justin per raccontare la serata passata al club "Cirque du Soir" di Londra. I gestori hanno detto che Justin aveva fatto entrare nel locale persone minorenni, ma il cantante ha smentito fin da subito. Ma intanto la festa di compleanno era rovinata e la star è tornata in albergo.

IL TATUAGGIO: a gennaio Justin si è fatto tatuare la scritta "FORGIVE" durante un volo in aereo. L'obbiettivo era cercare di entrare nel Guinness dei primati per il tatuaggio realizzato a più alta quota al mondo. Justin però nel Guinness dei primati c'era già, per il numero di visualizzazioni record del video di "BABY" su YouTube.

Giulia De Matteis V C  
Giulia Muci V C

## LA VITA DI ALESSANDRA AMOROSO

### Per noi la star più famosa



Alessandra Amoroso è nata a Galatina, è una ragazza molto dolce e sensibile e i suoi fan la ritengono una ragazza semplicemente normale. Sin da giovane ha partecipato a numerose competizioni a livello locale. Poi è arrivata l'occasione tanto attesa: ha partecipato al talent show di Maria De Filippi "Amici" e ha vinto il concorso. Il 27 Marzo 2009 è uscito il suo secondo singolo "Stupida": il brano ha ottenuto un ottimo successo e, dopo un ingresso in sordina, è arrivato in prima posizione nella classifica dei singoli digitali più scaricati online. Ma Alessandra non si sente arrivata, sa che per mantenere il successo non basta il talento: bisogna lavorare e studiare duramente. Tutti noi fan speriamo che Alessandra Amoroso continui ad essere una brava ragazza e continui ad ottenere grandi successi.

Dalila Carrafa V D  
Federica Prete V D

## VIOLETTA CANTANTE ECCEZIONALE

### La sua serie è un successo



Violetta (Martina Stoessel) è una bravissima cantante che interpreta canzoni sia italiane che spagnole. Fin da quando era piccola, Martina, dopo la scuola tornava a casa, si truccava e iniziava a cantare e ballare. È la

protagonista dell'omonima serie Tv, che trasmettono su Rai Gulp tutte le sere alle 19.00. È la storia di una ragazza che vive con suo padre. Grazie al lavoro del padre, Violetta ha viaggiato tanto ed è una cantante che ama molto la musica e ballare. Tra tutte le sue bellissime composizioni, la mia canzone preferita è "Nel mio mondo". Il tour mondiale "Violetta En Vivo" è stato un successo: in una settimana sono stati venduti oltre 100.000 biglietti.

Tra i progetti: un nuovo libro che si chiamerà "Simplemente Tini" e un documentario sulla sua vita, già in elaborazione.

Dalila Marra V A

## EMMA MARRONE

### La star della musica



Emma Marrone è nata il 25 maggio nel 1984 a Firenze. Nel 2009 è entrata a far parte di "Amici" di Maria De Filippi e nel 2010 è stato pubblicato il suo LP di cui ha venduto oltre 120.000 copie. Nel 2010 ha partecipato al Festival di Sanremo con il gruppo Modà con il brano "Arriverà", classificandosi al secondo posto. Nel 2012 ha vinto Sanremo con la canzone "L'amore non mi basta". Vicina alla musica, fin da bambina amava molto Gianna Nannini: è stata infatti definita la sua erede artistica. Nel corso della sua breve carriera ha ricevuto diversi premi. Siamo certe che molti altri ne riscuoterà perché ha talento e, sebbene giovane, ha una grande personalità e serietà professionale.

Sharon Imbriani V A  
Mariachiara Martina V A

## AMICIZIA SENZA SCONFITTA

### La serie televisiva che ha spopolato tra i ragazzi

Conoscete delle storie emozionanti?...*Braccialetti rossi* non è una semplice storia, ma è una serie televisiva dalle mille domande.

Parla di sei ragazzi che sono ricoverati in ospedale per delle malattie molto gravi o meno, tra cui Leo e Vale che hanno un tumore alla gamba, Chris che soffre di anoressia, Tony che a causa di un incidente si è fratturato un braccio, una gamba e il collo e si trova sulla sedia a rotelle, Davide che invece ha seri problemi cardiaci, Rocco, infine, che è in coma dopo esser caduto dal trampolino di una piscina. I ragazzi si incontrano tutti in una clinica e il film ci mostra come procedono le loro vite, tra speranze, rapporti di amicizia, emozioni e sentimenti. Alcune volte si recano anche sul terrazzo dell'ospedale per giocare a basket e per fare ciò devono avere un permesso speciale: il permesso del sole... Nell'ospedale i protagonisti incontrano altri ragazzi, nascono

delle bellissime storie di amicizia e i ragazzi si uniscono sempre di più. A volte, l'amicizia si trasforma in amore, come nel caso di Leo e Chris che si innamorano sin dal primo momento in cui si incontrano. Questa serie



televisiva è stata tratta dalla vera storia di Albert Espinosa, che ha scritto un libro dal titolo *Braccialetti Rossi*, in cui racconta la sua terribile esperienza di malato di cancro.

Noi abbiamo trovato questa fiction molto interessante e ci auguriamo che esca al più presto una nuova serie.

Alessandra Imbriani II C  
Maria Chiara Solombrino V A